

Cuneo, 9 maggio 2023

Prot. SN – 21-2023 Segnalazione al Prefetto

Al Ministero dell'Interno  
Prefetto di Torino  
Ill.mo Raffaele Ruberto  
[protocollo.prefeto@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefeto@pec.interno.it)

**Oggetto: Impropria riduzione del Dispositivo di Soccorso presso il comando VV.F. di Torino, in special modo presso il distaccamento permanente di Grugliasco.**

La segreteria della scrivente F.I.S.I. Vigili del Fuoco., con la presente vuole segnalare all'Illustrissimo Prefetto di Torino quanto inviato precedentemente agli organi del Dipartimento del CNVVF circa la reiterazione di scorrette pratiche gestionali a danno del personale operativo VVF e della popolazione tutta da parte del comandante provinciale VVF di Torino, a seguito di una ingiustificata proroga della riduzione del Dispositivo di Soccorso che era già stato oggetto di stato d'agitazione e svariate note sindacali nel tentativo di ristabilire la legalità.

Nello specifico si segnala l'inosservanza della Circolare Min.le n. 16586 del 05/08/2022 STAFF.CNVVF inerente alla ripartizione della dotazione organica; la stessa classifica il Distaccamento di Grugliasco come SD5, vale a dire con forza minima presente di 10 unità (ovvero 2 squadre complete).

Detta circolare consente al Dirigente, in caso di carenza d'organico, la riduzione di una categoria; ovvero scendere a SD4 e ciò implica la presenza di 7 unità.

Attualmente, senza nessun supporto normativo, in modo arbitrario il Dirigente tiene la sede a 5 unità presenti, ovvero **scende addirittura di due categorie**, arrivando a SD3. Tale riduzione del Dispositivo di Soccorso non è dovuta a ulteriori carenze d'organico rispetto a quelle già presenti con le dirigenze precedenti; la motivazione ufficiale risiede nella esplicita volontà di tenere le sedi ai numeri minimi, autonomamente decisi e imposti dall'attuale dirigente (*si vedano le D.d.S. n.66/2023 e successiva n. 204/2023*). <sup>All.ti 1 e 2</sup>

La gestione, arbitraria e unilaterale imposta dalla dirigenza, era già stata oggetto della ns. "Prot. SN – 07-2023 rid. organico e composizione squadre TO del 02/02/2023" <sup>All. 3</sup>, con la quale si chiedeva di stabilire quante squadre di soccorso ordinarie dovessero essere garantite dalla componente dei distaccamenti volontari così come previsto dall'art. 66 del D.P.R. n. 64/2012. A fronte della legittima responsabilità del comandante di organizzare il Dispositivo di Soccorso, così come stabilito dal c. 2 dell'art. 62 dello stesso D.P.R., lo stesso **impone procedure negoziali al fine di assicurare l'incremento dei servizi operativi sul territorio** (*ovvero determinare ubicazione, numero di squadre ordinarie garantite anche dalla componente dei distaccamenti volontari*). La mancanza di tale previsione ha come drammatico effetto un sovraccarico di lavoro (*a carico della componente permanente*) e una penuria di squadre operative sul territorio nelle giornate ordinarie; determinando l'impossibilità di permettere anche la minima alternanza del personale operativo, quindi sovra-esponendolo a stress termico, ben oltre i limiti temporali normativamente previsti (180 minuti complessivi massimi die); oltre a configurare un danno di immagine (*agli occhi del contribuente*) e un danno erariale (*alle casse dello Stato*).

Ritornando nello specifico per la sede permanente di Grugliasco, estrapolando i dati delle relazioni di intervento, dal 03 febbraio 2023 al 15 aprile 2023 abbiamo verificato almeno 33 sforamenti dei limiti di legge di esposizione temporale al calore; citiamo su tutti i giorni 6 e 7 aprile in cui i turni A, B e D hanno totalizzato mediamente 400 minuti di esposizione al calore per turno, contro il limite di legge fissato a 180 minuti; le esposizioni lavorative al calore sono normate dal Decreto 17 aprile 2001 e dal Decreto del Ministero del Lavoro del 19 maggio 1999 e ss.mm.ii., come già segnalato con la ns. "Prot. SN – 01-2023 Pensione" <sup>(All. 4)</sup> il personale è esposto

quotidianamente a temperature ben superiori a 40° centigradi dovute semplicemente alla vestizione dei D.P.I.. Analoghe frequenze di sforamenti si verificano costantemente presso tutte sedi permanenti.

Si ricorda che tra gli obblighi del datore di lavoro **l'art 2087 del Codice Civile impone la massima sicurezza tecnologicamente e gestionalmente fattibile**; le summenzionate disposizioni di servizio (*all.ti 1 e 2*) impongono, in aperto contrasto, in forma scritta che **il Dispositivo di Soccorso non preveda "sovra-numero" rispetto ai minimi unilateralmente stabiliti dal comandante**. Ad aggravare la situazione, le stesse D.d.S. sono state emanate con la motivazione di pretendere lo smaltimento, anzitempo, dei congedi arretrati da parte del personale; contemporaneamente si adduceva all'esaurimento del monte ore (*budget*) per i richiami in straordinario. Entrambe le "motivazioni", alla data della proroga della misura in questione erano già venute meno in quanto:

- permanevano solo sporadici casi individuali di presenza congedi arretrati, derivanti da revoche da parte del comando per cause di servizio (comunque ordinariamente fruibili almeno fino al giugno p.v.);
- il monte ore disponibile per i rientri in straordinario è stato ri-finanziato con la nota STAFFCNVVF 6328 del 16-03-2023<sup>(All. 5)</sup> le risorse straordinarie per il II trimestre 2023.

La mancata volontà, del D.S. Vincenzo Bennardo, comandante VV.F. di Torino, di stabilire ubicazione e numero di squadre ordinarie di Soccorso garantite anche dalla componente dei distaccamenti volontari risulta in aperto contrasto con il combinato disposto dall'art. 62 del D.P.R.64/2012 e dell'art. 2087 del Codice Civile; tanto premesso la scrivente O.S. segnala il comportamento agli uffici competenti.

La scrivente O.S. Evidenziata come quanto sopra segnalato, oltre ai risvolti civili e penali, può favorire il verificarsi di infortuni anche gravi, gravissimi nonché eventi correlati.

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

\* F.to Il segretario nazionale F.I.S.I.-VV.F.  
Antonino Musco

\* ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI D'UFFICIO  
Documento privo di firma gestito in formato digitale  
Art.3 D.Lgs. n.39/1993 - G.U. n.42 del 20.02.1993

---

Riepilogo allegati:

- 1> Dds 66-41 del 03-02-2023 TO Rid Disp Socc;
- 2> DdS 204-41 del 03-04-2023 TO Proroga rid Disp Socc;
- 3> Prot. SN – 07-2023 rid. organico e composizione squadre TO del 02/02/2023
- 4> Prot. SN – 01-2023 Pensione;
- 5> STAFFCNVVF 6328 del 16-03-2023 Carenza di personale del ruolo dei capi squadra e dei capi reparto – Risorse straordinarie per il II trimestre 2023.